

DAL QUADRO STRATEGICO COMUNE ALLA STRATEGIA NAZIONALE E LOCALE

ING. MARCELLO PICCIONI
ESPERTO TEMATICO
VALIDATO DAL PROGRAMMA URBACT III

<http://urbact.eu/piccioni>



Comunicazione e di servizi, con un focus particolare sulle attività di ricerca e sviluppo, e di servizi di consulenza e di servizi di supporto. L'obiettivo è quello di creare un ecosistema di servizi che supporti le attività di ricerca e sviluppo, e di servizi di consulenza e di servizi di supporto.



INDICE

- **QUADRO STRATEGICO COMUNE**
- **ANALISI STRATEGIA NAZIONALE**
- **PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI**
- **ESEMPI POR FESR : LAZIO E LOMBARDIA ;
BANDI APERTI A LIBERI PROFESSIONISTI**

QUADRO STRATEGICO COMUNE -QSC

Le politiche di coesione prevedono una *strategia di promozione e supporto dello sviluppo armonico generale degli Stati membri e delle regioni : il Quadro Strategico Comune.*



La strategia viene *implementata dagli organi nazionali e regionali in collaborazione con la Comm. Europea*

- *Accordo di Partenariato : intesa Commissione e SM*
 - *PON : Piani Operativi Nazionali*
 - *POR : Piani Operativi Regionali*

QUADRO STRATEGICO COMUNE -QSC

Livello UE

Regolamenti UE e Quadro Strategico Comune
FESR, FSE, FEASR, FEAMP (fondi SIE)

Livello Nazionale

Accordo di Partenariato

Livello Centrale o Regionale

Programmi Operativi

**Grafico 1: Fonte,
FORMEZ**

QUADRO STRATEGICO COMUNE -QSC

Il QSC quindi :

- Garantisce la **coerenza degli impegni** politici presi nel contesto della strategia Europa 2020 dagli SM.
- Rappresenta **i punti fermi** entro cui gli SM e le regioni, tenendo conto del loro contesti specifici e delle sfide attese (elemento place-based), dovranno definire la loro programmazione dei fondi ESIF
- Definisce il **processo e le regole per lo sviluppo di:** Strategia nazionale (AdP); Programmi operativi (PON e POR)



Particolarmente importante l'aspetto dei punti fermi perché è una **concentrazione tematica** da cui scaturiscono tutte le **priorità di investimento**, declinate a livello comunitario e poi a livello nazionale e locale

QUADRO STRATEGICO COMUNE -QSC

QUALI PUNTI FERMI_1

Dal QSC quindi derivano **gli Obiettivi tematici** ovvero le **priorita'** di investimento al fine di evitare le **dispersioni delle risorse**

- 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**
- 2. Migliorare accesso, uso e qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)**
- 3. Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese (PMI)**
- 4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori**
- 5. Promuovere adattamento ai cambiamenti climatici , prevenzione dei rischi e la gestione**
- 6. Preservare e proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse**

QUADRO STRATEGICO COMUNE -QSC

QUALI PUNTI FERMI_2

7. Promuovere il ***trasporto sostenibile*** ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Promuovere l'***occupazione sostenibile*** e di qualità e sostegno alla mobilità professionale
9. Promuovere ***l'inclusione sociale*** , la lotta contro la povertà e la discriminazione
10. Investire in ***istruzione, la formazione e la formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente***
11. Rafforzare la ***capacità istituzionale*** delle autorità pubbliche e delle parti interessate e pubblica amministrazione efficiente

QUADRO STRATEGICO COMUNE -QSC

QUALI PUNTI FERMI_3

Questa concentrazione tematica tocca diversi aspetti, che si riflettono poi a livello locale:

- **Definizione di condizioni ex-ante ed ex-post (scenario attuale e scenario dopo utilizzo fondi, con analisi previsionale degli effetti, e successivo monitoraggio). Tali condizioni sono legate al raggiungimento di risultati e tappe temporali intermedie. Tra le condizioni ex-ante più importanti, la *S3 (Smart Specialization Strategy)* : ogni Regione individua il proprio vantaggio competitivo a cui associare risorse per innovazione e sviluppo**
- **Ring Fence : circoscrivere gli interventi ad aspetti ben precisi per un utilizzo efficace delle risorse. Niente soldi a pioggia, evitare dispersioni e duplicazioni inutili**

QUALI PUNTI FERMI_4

- ***I PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI E REGIONALI DOVRANNO DEFINIRE EX ANTE CIÒ CHE SI INTENDE FARE, CON QUALI OBIETTIVI E RISULTATI VERI CHE ABBIANO, CIOÈ, UN IMPATTO SULLA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI (SALUTE, ISTRUZIONE, OCCUPAZIONE ETC.). SI RAGIONA PER RISULTATI DA CONSEGUIRE, NON PER ATTIVITÀ .***
- ***Si rafforza l'enfasi sullo sviluppo urbano sostenibile e sul ruolo delle città medie cui corrispondono allocazioni finanziarie specifiche collegate ad azioni integrate complesse (Art 7 Reg FESR - In Italia nei POR e PON METRO***
- ***Dal momento che si ragiona per obiettivi , il rapporto tra l'istituzione locale e i beneficiari sull'erogazione delle risorse non è sempre dettato da bandi o simili, ma può avvenire anche su base negoziale***

STRATEGIA EUROPA 2020

QSC

ACCORDO DI PARTENARIATO

**STRATEGIA
NAZIONALE
E LOCALE**

STRATEGIA NAZIONALE E LOCALE

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI – PON
12 Prog. co-finanziati da FESR e FSE
2 Prog.co-finanziati da FEASR
1 Prog. co-finanziato da FEAMP

PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI – POR
39 Prog. co-finanziati da FESR e FSE

STRATEGIA AREE INTERNE + STRATEGIA MEZZOGIORNO
Progetti di sviluppo locale tramite POR; misure naz. di tipo fiscale e assicurativo

SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Interventi su Città metropolitane finanziati con PON METRO; interventi su città medie finanziati con POR

PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

I **POR 2014-2020** sono sviluppati dalle singole amministrazioni regionali sulla base dell'Accordo di Partenariato: ci sono obiettivi specifici già individuati per ogni singolo Obiettivo Tematico, identificando gli strumenti per raggiungerli.



Un ulteriore strumento per la redazione dei POR sono i **Documenti Strategici Regionali (DSR)**, che hanno lo scopo di fornire un quadro unitario delle strategie e delle priorità della Regione per la programmazione



I **POR** sono connessi ai fondi **FESR** e **FSE** ; verrà qui trattato il ***POR - FESR in quanto attinente a tematiche più vicine all'area tecnica***

POR FESR_1

I **POR FESR** sono strutturati per **concentrare gli investimenti sugli Obiettivi Tematici 1,2,3,4** (Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione ; migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione ; migliorare la competitività delle PMI ; sostenere transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio). **Nel testo dei POR, gli Obiettivi tematici vengono tradotti in Assi.**

Gli **Assi** sono quindi le **«direttrici»** verso cui convergono le esigenze descritte dagli **O.T.** . **Ogni Asse si articola in più Obiettivi Specifici, ciascuno dei quali comprende delle determinate Azioni.** **Conoscere questa gerarchia è essenziale per comprendere i bandi pubblicati e capire le aree tematiche di quelli futuri.**



POR FESR_2

Le risorse FESR dipendono dalla categoria : nelle regioni più sviluppate (rientra anche l'Umbria) almeno l'80% dei fondi deve concentrarsi su almeno 2 priorità ; nelle regioni in transizione il 60 % ; nelle regioni in ritardo di sviluppo il 50 % . Alcune risorse devono essere specificatamente destinate *all'economia a basse emissioni di CO₂* : nelle regioni più sviluppate il 20 % , nelle regioni in transizione il 15 % , nelle regioni in ritardo di sviluppo il 12 %



Almeno il 5 % delle risorse deve essere destinato alle specificità territoriali attraverso le azioni integrate gestite dalle città



Il POR FESR rappresenta quindi lo strumento preferenziale per l'utilizzo dei Fondi a livello locale per ciò che pertiene tutti i progetti e le iniziative di natura tecnico-scientifica

STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE - S3

La UE ha richiesto a tutte le Regioni di elaborare una *strategia di ricerca e innovazione tecnologica per la Specializzazione Intelligente - S3*. Due scopi principali: un *utilizzo più efficiente dei fondi strutturali* ; una *sinergia tra politiche comunitarie, nazionali e regionali, nonché tra investimenti pubblici e privati*.



Ogni Regione riconosce almeno 5 leve prioritarie a cui corrispondono azioni e strumenti mirati :

- **SOSTENERE LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA**
- **SUPPORTARE L'UTILIZZO DA PARTE DELLE PMI DEI RISULTATI DELLA RICERCA**
- **INTERNAZIONALIZZAZIONE PMI**
- **PROMUOVERE PROCESSI DI INNOVAZIONE CONTINUA E DIFFUSA**
- **SISTEMI DI SERVIZI INNOVATIVI PER QUALITA' VITA**

STRATEGIA REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE - S3

Ciascuna Regione ha quindi elaborato un report per delineare l'applicazione della strategia - **RIS3**. Questo rappresenta una traiettoria di cambiamento verso un modello di sviluppo maggiormente specializzato e innovativo.



La RIS3 prevede l'attivazione di:
reti stabili di imprese che permettano la formazione di nuovi "cluster regionali" aperti a contatti internazionali e alla trasversalità ; strumenti di **"programmazione negoziata"** ; misure varie quali **voucher, borse di studio, sovvenzioni**.

I BANDI REGIONALI_1

I Piani Operativi Regionali e i RIS 3 sono quindi dei documenti essenziali, le istruzioni per la formulazione e la pubblicazione dei Bandi.



Come si evince dagli O.T. e come viene illustrato di seguito, le iniziative e quindi anche le risorse vengono focalizzate per **tematiche afferenti alle attività dei tecnici** (ricerca, tecnologie innovative, efficienza energetica, sviluppo imprese....)



I beneficiari possono essere PMI, Università, Associazioni Private come ConfCommercio. I tecnici possono svolgere un fondamentale ruolo da mediatore tra il beneficiario e l'Istituzione regionale. In aggiunta, di recente sono stati pubblicati bandi aperti anche a liberi professionisti.

I BANDI REGIONALI_2

Il Regolamento UE 1303/2013 di fatto stabilisce una equiparazione dei liberi professionisti alle PMI



In Italia questa equivalenza viene recepita con la Legge di Stabilità 2016. Non vengono date disposizioni specifiche per i bandi regionali.



Maggiori criticità: regolamentare l'appartenenza territoriale dei soggetti beneficiari per l'accesso ai fondi per stabilire un sistema comune di garanzia (per PMI si ricorre all'iscrizione alla Camera di Commercio); creare sinergia tra istituzione e stakeholders

http://ponculturaesviluppo.beniculturali.it/wp-content/uploads/2016/05/REGOLAMENTO-UE-1303_2013-DISPOSIZIONI-GENERALI.pdf

[http://www.camera.it/leg17/522?tema=legge di stabilit 2016](http://www.camera.it/leg17/522?tema=legge%20di%20stabilita%202016)

POR FESR_ REGIONE LAZIO

La Regione Lazio ha inteso assumere quali basi per la sua strategia :

- **Sostenere e rafforzare il “*sistema della conoscenza*” laziale per favorire la diffusione delle tecnologie**
- **Creare le condizioni per *migliorare l’accesso ai servizi della PA***
- **Migliorare il *posizionamento competitivo di filiere e sistemi produttivi*, dare maggior impulso alle *reti di impresa* e creare un ambiente favorevole alla nascita e allo sviluppo delle nuove imprese innovative, sostenere la crescita delle aziende ed i giovani talenti.**
- **Sostenere *l’uso sostenibile ed efficiente delle risorse* e migliorare la *mobilità sostenibile dell’area metropolitana romana***



Dotazione finanziaria: 876,67 Milioni di Euro in totale

POR FESR_ REGIONE LAZIO

**RISCHIO
IDROGEOLOGICO
10,3%**

**RICERCA E
INNOVAZIONE
20,5%**

**ENERGIA
SOSTENIBILE E
MOBILITÀ
20,1%**

**LAZIO DIGITALE
17,6%**

**COMPETITIVITÀ;
31,5%**

**Grafico 2:
Ripartizione Risorse
Por Fesr Lazio**

PERUGIA 20 GENNAIO

20

POR FESR_ REGIONE LAZIO

Il POR FESR Lazio 2014-2020 ripartisce così le risorse disponibili in cinque Assi

- **ASSE I - RICERCA E INNOVAZIONE - 20,5% delle risorse, pari a 180 Milioni di Euro**
- **ASSE II - LAZIO DIGITALE - 17,6 % delle risorse, pari a 154,27 Milioni di Euro**
- **ASSE III - COMPETITIVITA' - 31,5% delle risorse, pari a 276,4 Milioni di Euro**
- **ASSE IV - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - 20,1% delle risorse, pari a 176 Milioni di Euro**
- **ASSE V - RISCHIO IDROGEOLOGICO - 10,3% delle risorse, pari a a 90 Milioni di Euro**



Obiettivi specifici e relative azioni:

- **Potenziamento della capacità di Sviluppo e l'eccellenza nella R&I** : (1.5.1) **Sostegno alle infrastrutture della ricerca**
- **Incremento delle attività di Innovazione delle imprese** : (1.1.3) sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative ; (1.1.4) sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi
- **Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale:** reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali (1.2.1)
- **Promozione di nuovi mercati per l'innovazione:** Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA (1.3.1)
- **Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza:** start-up innovative (1.4.1)

ASSE III - COMPETITIVITA'



Obiettivi specifici e relative azioni:

- **Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese:** Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese con incentivi diretti, sia attraverso interventi di micro-finanza (3.5.2) ; Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi (3.5.2)
- **Consolidamento, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali:** Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente (3.3.1)
- **Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi:** Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese (3.4.1)
- **Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo:** riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi (3.1.2) ; attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario (3.1.3)
- **Miglioramento accesso al credito, finanziamento delle imprese e gestione del rischio in agricoltura:** garanzie e accesso al credito (3.6.1)



Obiettivi specifici e relative azioni:

- **Riduzione dei Consumi energetici e emissioni CO₂ e integrazione di fonti rinnovabili: Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni delle imprese e delle aree produttive (4.2.1)**
- **Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non : eco-efficienza e riduzione consumi di energia nelle strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio (4.1.1)**
- **Aumento della Mobilità Sostenibile nelle aree urbane: realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva (4.6.1) ; Investimenti per il trasporto ferroviario (4.6.2) ; Sistemi di trasporto intelligenti (4.6.3)**

RIS 3 - S3 REGIONE LAZIO

Vengono individuate le seguenti aree di specializzazione tecnologica ad alto impatto :

- ***TECNOLOGIE DELLA CULTURA***
- ***SCIENZE DELLA VITA***
- ***AGRIFOOD***
- ***INDUSTRIE CREATIVE***
- ***ENERGIA , AMBIENTE , MOBILITA'***
- ***AEROSPAZIO***



L'Aerospazio rientra in suddette aree in seguito ad una valutazione ex ante . Scaturisce da un posizionamento competitivo : contesto caratterizzato da PMI ad elevatissimo potenziale tecnologico, con personale altamente qualificato. Grande capacità di trasferimento di tecniche verso altri settori e di generare indotto verso PMI, centri di ricerca e Università. Elevato impatto su occupazione e sviluppo del tessuto industriale.

BANDO REGIONE LAZIO

AEROSPAZIO E SICUREZZA

Riferimenti normativi

- ❖ **Smart Specialization Strategy (S3)**, adottata con formulazione definitiva, DGR n. 281 del 31 maggio 2016
- ❖ **Asse 3 Competitività, Azioni 3.3.1** - “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato [...]” - sub-azione: **Riposizionamento competitivo di sistemi e filiere produttive correlata alla priorità d’investimento**
- ❖ **Asse 1 Ricerca e innovazione, Azioni 1.1.3** - “Sostegno alla valorizzazione economica dell’innovazione attraverso la sperimentazione e l’adozione di soluzioni innovative [...]” - sub azione **Sostegno alla ricerca, all’innovazione e al trasferimento tecnologico dalla ricerca alle imprese e tra settori produttivi. Sostegno allo sviluppo di consorzi e reti di impresa ; 1.1.4** “Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi” - sub azione **Azioni di sostegno alla realizzazione di progetti strategici**

BANDO REGIONE LAZIO

AEROSPAZIO E SICUREZZA

Dotazione Finanziaria
7.920.000 Euro

Ambiti di Intervento

Il bando finanzia Progetti Imprenditoriali su :
Aerospazio [nano e micro satelliti, circuiti integrati per applicazioni satellitari , sperimentazione di sensori miniaturizzati , data analysis service , decostruzione e riciclaggio/recupero dei componenti]

Sicurezza [gestione del Rischio e alla Cyber Protection delle Infrastrutture Critiche, gestione delle informazioni per la prevenzione del terrorismo, sistemistica in materia di sicurezza]

Beneficiari:

PMI, Organismi di ricerca, Associazioni Temporanee di impresa e LIBERI PROFESSIONISTI

BANDO REGIONE LAZIO

AEROSPAZIO E SICUREZZA

N.B : nel Documento Disciplinare allegato al Bando il Libero Professionista è « Soggetto giuridico equiparato alle Imprese dall'art. 1 comma 821 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), in quanto soggetto che esercita attività economica; se non costituiti in società regolarmente iscritte al Registro Imprese, DEVONO ESSERE TITOLARI DI Partita IVA

Tipo di Sovvenzione

La sovvenzione è un contributo a fondo perduto commisurato alle Spese ritenute Ammissibili

Piani/Attività che compongono il Progetto Imprenditoriale		Categoria ed intensità dell'aiuto (contributo / spese ammissibili)				
		Riferimento normativo	Micro e Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa	OdR
AI	Attività RSI – Progetti RSI (Ricerca industriale)	Ricerca industriale (Art. 25 5 b RGE)	70%	60%	50%	

Sia le imprese che i Liberi Professionisti rientrano in una delle tre categorie (Micro e Piccola, Media o Grande) mediante una «formula» collegata al fatturato

POR FESR _ REGIONE LOMBARDIA

Il Por Fesr della Regione Lombardia è orientato a :

- **Innovazione nelle PMI** sia attraverso il ricorso a servizi di eccellenza reperibili nel sistema regionale sia attraverso percorsi di affiancamento imprenditoriale (forme di temporary management)
- **Supporto di reti e sinergie** tra differenti soggetti imprenditoriali e il sistema della ricerca
- **Promozione per nascita e lo sviluppo di nuove imprese, il rilancio di quelle esistenti e lo sviluppo di nuovi modelli di attività, con particolare riferimento alla filiera culturale/turistica/commerciale**
- **Potenziamento dell'accesso al credito**



Dotazione finanziaria: 970,47 Milioni di Euro in totale di cui 50% Fondo FESR e 50% cofinanziamento nazionale (35% Stato e 15% Regione)

POR FESR _ REGIONE LOMBARDIA

Gli Assi prioritari



Asse I
Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione



Asse II
Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime



Asse III
Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese



Asse IV
Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori



Asse V
Sviluppo urbano sostenibile



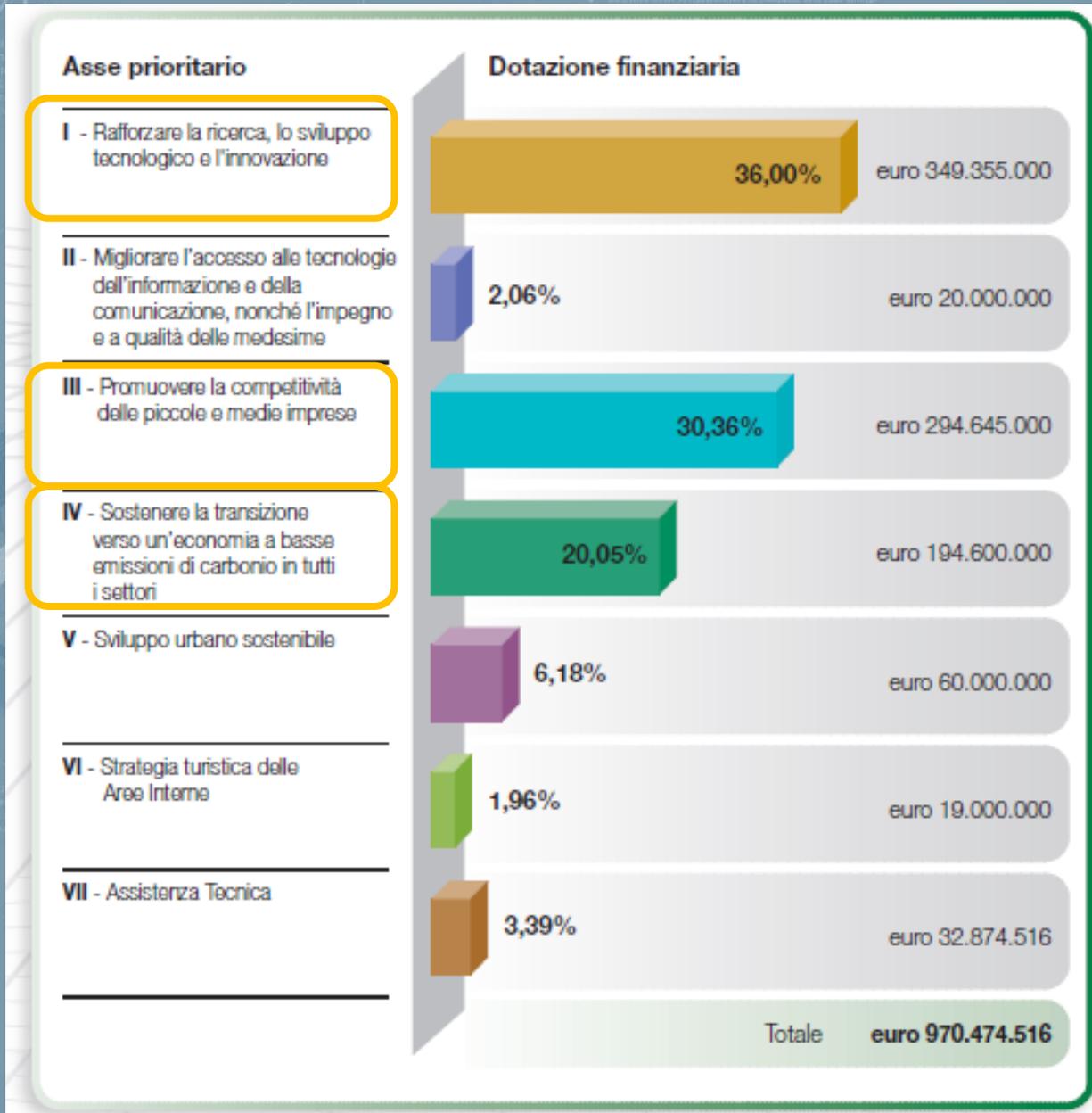
Asse VI
Strategia turistica delle Aree Interne



Asse VII
Assistenza tecnica

POR FESR _ REGIONE LOMBARDIA

PERUGIA 20 GENNAIO



Fonte: Opuscolo Por Fesr 2014-2020 – Autorità di Gestione Regione Lombardia



Obiettivi specifici e relative azioni:

- ***Incremento delle attività di Innovazione delle imprese*** Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese (rif. I.1.b.1.1) ; Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca (rif. I.1.b.1.2); Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (rif. I.1.b.1.3)
- ***Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale:*** reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i Cluster Tecnologici Nazionali (rif. I.1.b.2.1)
- ***Promozione di nuovi mercati per l'innovazione:*** Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA (rif. I.1.b.3.1)

ASSE III - COMPETITIVITA'



Obiettivi specifici e relative azioni:

- **Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese:** Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese con incentivi diretti, sia attraverso interventi di micro-finanza (rif. 3a.1)
- **Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi :** Progetti di promozione dell'export, destinati a imprese e loro forme aggregate su base territoriale o settoriale (rif. III.3.b.1.1)
- **Consolidamento, modernizzazione, e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali:** Supporto alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici (rif. III.3.b.2.1)
- **Rilancio investimenti del sistema produttivo:** investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (rif. III.3.c.1.1)
- **Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese**



Obiettivi specifici e relative azioni:

- **Riduzione dei consumi energetici negli edifici nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non** : eco-efficienza e riduzione consumi di energia nelle strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (rif. IV.4.c.1.1); Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (rif. IV.4.c.1.2)
- **Aumento della Mobilità Sostenibile nelle aree urbane**: Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub (rif. IV.4.e.1.1); Rinnovo del materiale rotabile (rif. IV.4.e.1.2)

RIS 3 - S3 REGIONE LOMBARDIA

In attuazione della Strategia S3 sono stati definiti i Programmi di Lavoro “Ricerca e Innovazione” delle AdS e la loro lettura trasversale in chiave Smart Cities & Communities . Un ulteriore risultato ottenuto nell’ambito del percorso della complessa azione di governance orientata a massimizzare la sinergia tra le iniziative e a valorizzare i settori strategici e prioritari per la competitività territoriale.



Vengono individuate le seguenti aree di specializzazione tecnologica ad alto impatto :

- **MANIFATTURA AVANZATA**
- **INDUSTRIA DELLA SALUTE**
- **AGRIFOOD**
- **INDUSTRIE CREATIVE E CULTURALI**
- **MOBILITA' SOSTENIBILE**
- **AEROSPAZIO**
- **ECOINDUSTRIA**

BANDO REGIONE LOMBARDIA

LINEA INTRAPRENDO

Riferimenti normativi

- ❖ **Asse 3 « «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese» ; Obiettivo Specifico « Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese» ; «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza»**

Finalità Generali

- ❖ **La finalità generale della Linea è quella di stimolare l'imprenditorialità lombarda , mediante l'avvio e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego ,con particolare attenzione alle iniziative intraprese da under 35.**

BANDO REGIONE LOMBARDIA

LINEA INTRAPRENDO

Dotazione Finanziaria

30.000.000 Euro , disponibili fino al 30 Giugno 2020.

Prima finestra con dotazione di 15.000.000

Progetti ammissibili

Per la realizzazione della finalità del Bando possono essere presentati Progetti di:

a) Avvio e/o sviluppo di PMI

b) Avvio e/o sviluppo di attività di lavoro libero-professionale in forma singola

da realizzarsi esclusivamente in una Sede operativa/Luogo di esercizio prevalente in Lombardia.

Sono ammissibili all'Intervento Finanziario Progetti con spese totali ammissibili uguali o superiori a 41.700.000

L'Intervento Finanziario sarà concesso da un minimo di 25.000 Euro ad un massimo di 65.000.

BANDO REGIONE LOMBARDIA

LINEA INTRAPRENDO

Spese ammissibili

- a) nuovo personale contrattualizzato a decorrere dalla data di ammissibilità delle spese di cui al precedente comma, fino ad un massimo del 30% delle spese totali ammissibili;
- b) acquisto di beni strumentali materiali nuovi o usati o noleggio dei medesimi, quali ad es. attrezzature, hardware, macchinari, impianti, arredi, veicoli commerciali leggeri
- c) acquisto di beni immateriali (marchi e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza, licenze di produzione di know how e di conoscenze tecniche non brevettate, costi di prototipazione);
- d) licenze di software nel limite massimo del 20% delle spese totali ammissibili;
- e) servizi di consulenza o servizi equivalenti, non riferiti all'ordinaria amministrazione, fino ad un massimo del 25% delle spese totali ammissibili;

BANDO REGIONE LOMBARDIA

LINEA INTRAPRENDO

Caratteristiche Intervento Finanziario

Tipologia di Progetto di avvio di attività imprenditoriale/professionale		Entità Intervento Finanziario: percentuale concedibile sul totale delle spese ammissibili
A. Tutti i Progetti		60% (di cui 90% a rimborso e 10% a titolo di contributo a fondo perduto)
B. Progetti ad elevata innovatività e contenuto tecnologico	Progetti coerenti con una delle Aree di specializzazione, individuate dalla "Strategia regionale di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione (S3)", di cui alla D.G.R. 2472/2014.	65% (90% a rimborso e 10% a titolo di contributo a fondo perduto)
C. Progetti presentati da giovani	Progetti presentati da giovani con meno di 35 anni al momento della presentazione della domanda (ossia progetti presentati da: <i>i</i>) imprese individuali con titolare con meno di 35 anni; <i>ii</i>) società di persone con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani con meno di 35 anni; <i>iii</i>) società di capitali con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani con meno di 35 anni che detengono almeno i due terzi delle quote del capitale sociale; <i>iv</i>) liberi professionisti ovvero persone fisiche con meno di 35 anni).	
D. Progetti presentati da soggetti usciti dal mondo del lavoro	Progetti presentati da soggetti che, al momento della presentazione della domanda, risultino con più di 50 anni ed in stato di disoccupazione involontaria ed in possesso della Dichiarazione di "Immediata Disponibilità al Lavoro", di cui alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015.	

BANDO REGIONE LOMBARDIA

LINEA INTRAPRENDO

Soggetti destinatari

a) PMI, come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, iscritte e attive al Registro delle Imprese da non più di 24 mesi, con Sede operativa attiva in Lombardia come risultante da visura camerale;

b) LIBERI PROFESSIONISTI IN FORMA SINGOLA CHE ABBIANO AVVIATO LA PROPRIA ATTIVITÀ PROFESSIONALE DA NON PIÙ DI 24 MESI E CHE ABBIANO ELETTO A LUOGO DI ESERCIZIO PREVALENTE DELL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE UNO DEI COMUNI DI REGIONE LOMBARDIA E CHE, PER TALE ATTIVITÀ PROFESSIONALE, RISULTINO ISCRITTI ALL'ALBO PROFESSIONALE DEL TERRITORIO DI REGIONE LOMBARDIA (A LIVELLO PROVINCIALE/REGIONALE/INTERREGIONALE) DEL RELATIVO ORDINE O COLLEGIO PROFESSIONALE O ADERENTI A UNA DELLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI ISCRITTE NELL'ELENCO TENUTO DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

POR FESR

- CIO' CHE SI PUO' FARE -

Dal momento che la struttura stessa dei Por Fesr è concepita per comprendere, oltre ai bandi, *una base negoziale*, l'utilizzo dei fondi può essere frutto di una *sinergia tra amministrazione Regionale e privati*.



Ragionando con un esempio concreto, un *insieme di privati* (PMI, associazione privata come Confindustria, Studio Associato di Professionisti) *può accordarsi con l'amministrazione per una progettazione e con co-finanziamento sviluppato da entrambe le parti. Si passa quindi da una modalità basata sul bando ad una concertazione delle diverse parti.*

POR FESR

- CIO' CHE SI PUO' FARE -

Come descritto, gli Assi del Por Fesr indicano l'allocazione delle risorse dopo una programmazione ex ante. In alcuni casi tuttavia è possibile una *riprogrammazione* per modificare queste disposizioni; questa coinvolge associazioni di privati, l'amministrazione locale e l'approvazione della Commissione Europea che deve avvenire entro 3 mesi.



Caso concreto - Regione Toscana : « [...] sono state formalmente approvate le modifiche introdotte nel Programma per quanto riguarda le misure a sostegno di imprese e ambiente. [...] Le modifiche del Por devono essere formalmente approvate dalla Commissione europea entro i prossimi 3 mesi. Tecnicamente, gli interventi previsti potranno concretizzarsi da subito in avvisi e procedure di finanziamento per il territorio. «

Fonte:

http://www.adnkronos.com/2016/04/01/toscana-approvate-modifiche-por-creo-fesr_BPeyugwDKur6Co3s7gMWRJ.html

GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE

Il nostro impegno è sempre stato quello di garantire ai nostri clienti un servizio sempre più qualificato e personalizzato. In questi anni abbiamo investito in nuove tecnologie e risorse umane per migliorare la nostra offerta e rispondere alle esigenze dei nostri clienti. Siamo orgogliosi di aver raggiunto questi traguardi e di poterli condividere con voi.



Il nostro impegno è sempre stato quello di garantire ai nostri clienti un servizio sempre più qualificato e personalizzato. In questi anni abbiamo investito in nuove tecnologie e risorse umane per migliorare la nostra offerta e rispondere alle esigenze dei nostri clienti. Siamo orgogliosi di aver raggiunto questi traguardi e di poterli condividere con voi.



Il nostro impegno è sempre stato quello di garantire ai nostri clienti un servizio sempre più qualificato e personalizzato. In questi anni abbiamo investito in nuove tecnologie e risorse umane per migliorare la nostra offerta e rispondere alle esigenze dei nostri clienti. Siamo orgogliosi di aver raggiunto questi traguardi e di poterli condividere con voi.



Il nostro impegno è sempre stato quello di garantire ai nostri clienti un servizio sempre più qualificato e personalizzato. In questi anni abbiamo investito in nuove tecnologie e risorse umane per migliorare la nostra offerta e rispondere alle esigenze dei nostri clienti. Siamo orgogliosi di aver raggiunto questi traguardi e di poterli condividere con voi.

Il nostro impegno è sempre stato quello di garantire ai nostri clienti un servizio sempre più qualificato e personalizzato. In questi anni abbiamo investito in nuove tecnologie e risorse umane per migliorare la nostra offerta e rispondere alle esigenze dei nostri clienti. Siamo orgogliosi di aver raggiunto questi traguardi e di poterli condividere con voi.



Il nostro impegno è sempre stato quello di garantire ai nostri clienti un servizio sempre più qualificato e personalizzato. In questi anni abbiamo investito in nuove tecnologie e risorse umane per migliorare la nostra offerta e rispondere alle esigenze dei nostri clienti. Siamo orgogliosi di aver raggiunto questi traguardi e di poterli condividere con voi.



Il nostro impegno è sempre stato quello di garantire ai nostri clienti un servizio sempre più qualificato e personalizzato. In questi anni abbiamo investito in nuove tecnologie e risorse umane per migliorare la nostra offerta e rispondere alle esigenze dei nostri clienti. Siamo orgogliosi di aver raggiunto questi traguardi e di poterli condividere con voi.